

Progetto per una sezione di un numero di “Zapruder” dedicata al concetto di “meritocrazia”

L'idea è di partire con un corsivo in cui si cerca di far emergere il ruolo “ideologico” del concetto di meritocrazia nell'ambito dell'odierno discorso egemonico neo-liberale, mostrando come esso funzioni da dispositivo di giustificazione della disuguaglianza e anche come giochi un ruolo ambiguo nell'attuale dibattito su scuola e università.

Si potrebbero poi aggiungere alcuni articoli su alcuni temi storiografici che mirino a ricostruirne la genealogia e a restituirne il senso attraverso la comparazione storica. Un pezzo potrebbe riguardare la storia del termine “meritocrazia”; un altro il tema del “self-help”, l'ideologia del fare da soli che si sviluppò nei paesi anglosassoni nel primo Ottocento (Samuel Smiles e Franklin) e si diffuse anche nell'Italia post-unitaria nel secondo ottocento in funzione anticonflittuale e disciplinante, un altro pezzo potrebbe inoltre riprendere la cultura politica del primo novecento, venata di superomismo e giovanilismo, per riscontrare le analogie con l'attuale nuovismo e culto dell'eccellenza. Io potrei occuparmi del corsivo iniziale e del pezzo storico-teorico. Il lavoro sul Self-help (su cui avrei anch'io materiale e interesse), si potrebbe proporre alla Laura Cerasi, mentre quello su giovanilismo-superomismo potrebbe essere proposto a Domenico Losurdo.

Da valutare se aggiungere un altro pezzo: Alessandro Simoncini potrebbe ad esempio approfondire il discorso sugli strumenti dell'odierna governamentalità neo-liberale.